

INF. PUBBLICITARIA



JASAD THE ARAB BODY - LA MOSTRA EVENTO

Il "CORPO" che ha sfidato i tabù del mondo arabo



Adriatico Mediterraneo porta ad Ancona, per la prima volta in assoluto, *Jasad - The arab body*, la mostra di produzione del Festival ospitata presso gli spazi espositivi della Mole dal 29 agosto al 26 settembre.

Jasad, che significa "corpo" in arabo, è la rivista culturale che è arrivata alla fama internazionale per aver sdoganato l'eroticismo e le tematiche sessuali in una cultura, quella arabo-islamica, rigorosamente intransigente e sempre così tenacemente repressiva in materia di costumi. Una pubblicazione, dunque, dai toni fortemente provocatori che nasce nel dicembre 2008 a Beirut, capitale libanese, dal coraggio della scrittrice e poetessa Joumana Haddad, che ha scommesso sulla rivista di cui è fondatrice, editrice e direttrice e che ospita periodicamente ritratti di artisti contemporanei che riflettono sul concetto di corpo e sulle sue implicazioni sociali, sfidando i divieti imposti dal moralismo islamico.

Per la prima volta in assoluto, infatti, in un periodico arabo vengono stampate liberamente immagini di nudi e di particolari anatomici maschili e femminili senza alcun pudore, insieme ad interventi di filosofi e scrittori arabi che osano mettere in discussione uno dei principali tabù della società araba e islamica: il corpo femminile.

Inutile dire quanto tutto ciò abbia destato scalpore in tutto il mondo arabo, andando a toccare la sfera sessuale, nervo scoperto di una cultura notoriamente iper-conservatrice, e provocando, di conseguenza, un atteggiamento fortemente censorio: *Jasad* è una rivista che viene venduta in una busta chiusa e che arriva solo nelle edicole della capitale libanese, considerata la più "aperta" del medio oriente. Negli altri Paesi arabi è proibita ed arriva agli abbonati con mezzi alternativi.

La mostra vedrà esposti alcuni numeri particolarmente provocatori della rivista insieme alle opere di due donne arabe già famose nel panorama artistico contemporaneo. Si tratta di Ninar Esber (Libano) e Sama Alshaibi (Iraq), le cui opere la rivista *Jasad* non ha temuto di mettere in copertina. Entrambe le artiste vedono nel corpo umano il principale luogo d'espressione perché, come scrive il critico d'arte Gabriele Tinti, "il corpo è visione e trasgressione, è il luogo dell'individualità e della differenza - della libertà". Le opere esposte sono frutto di un grande coraggio e parlano di sessualità, di amore, di libertà e di femminilità alla parte conservatrice e fondamentalista del mondo arabo. Joumana Haddad, Ninar Esber e Sama Alshaibi saranno presenti all'inaugurazione della mostra e discuteranno sulle ragioni del loro lavoro e sul coraggio di mettere in discussione la morale condivisa nei paesi arabi.

La mostra, curata da MAC - Manifestazioni Artistiche Contemporanee, sarà inaugurata domenica 29 agosto alle ore 18.00 e proseguirà per tutta la durata del Festival con orario dalle 17.00 alle 24.00.

